



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA

città in rete
primonumero
www.primonumero.it

Venerdì 22 aprile 2016 Foglio 1-3

DIRETTA - GUARDA IL VIDEO

Il presidente Mattarella difende identità del Molise: "Aree interne ossatura d'Italia"

Sergio Mattarella oggi 22 aprile a Campobasso per inaugurare il Centro Studi Aree Interne e Appennini dell'Università e visitare il Museo Sannitico. Arrivato in elicottero, è stato accolto in Ateneo e ha ricevuto il sigillo, quindi ha sottolineato l'importanza dei territori "periferici" che costituiscono l'ossatura dell'Italia. Dopo un passaggio in centro, alla presenza di una piccola folla non particolarmente entusiasta anche per misure di sicurezza rigidissime, il presidente ha fatto rientro a Roma lasciando il Molise intorno alle 13.



previsto alle 10 e 30 a Selvapiana) per un paio di **incontri particolarmente attesi dalle Istituzionali e dalla popolazione, che si ritroverà in centro per accoglierlo dopo la visita all'Università.**

La prima tappa del suo tour a Campobasso è proprio nell'Aula Magna dell'Ateneo di via De Sanctis, dove alle 11 Sergio Mattarella inaugurerà il Centro di Ricerca per le aree interne e gli Appennini. Per l'occasione gli sarà consegnata il sigillo dell'Università del Molise dopo la Lectio Inauguralis del professor Gianfranco Viesti, ordinario di economia applicata.

Campobasso. Un anno e tre mesi dopo l'elezione, avvenuta il 31 gennaio 2015 con la votazione a Montecitorio alla quale hanno partecipato anche i grandi elettori del Molise, Sergio Mattarella visita per la prima volta la nostra regione. Il capo dello Stato, palermitano di 75 anni, arriva oggi 22 aprile con l'elicottero (l'atterraggio è

Quindi, intorno a mezzogiorno, il presidente si sposterà in centro per una visita al Museo sannitico di via Chiarizia, la sede della Sovrintendenza dei Beni Archeologici del Molise dove arriverà a piedi passando per Piazza Prefettura, via Cannavina e Largo San Leonardo.



 **Galleria fotografica**

Massiccio spiegamento di forze dell'ordine per garantire la sicurezza, mobilitate da giorni per il buon andamento della visita.

Ad accoglierlo i vertici politici della Regione ma anche semplici cittadini e diverse scolaresche. La visita di Sergio Mattarella è particolarmente gradita poiché il suo predecessore, **Giorgio Napolitano**, non ha mai messo piede in Molise nei nove anni di mandato. L'ultimo presidente venuto in Molise è stato **Carlo Azeglio Ciampi**, ospite a Campobasso il 25 marzo 2002 per l'inaugurazione del teatro Savoia rimasto chiuso due anni per lavori di ristrutturazione e in quel frangente riaperto al pubblico.



PROFESSOR VIESTI, "LA DIVERSITÀ È IL MOTORE DELLO SVILUPPO"



12:15 - «Una stagione di rilancio, tanto attesa ed auspicata, non può che nascere mescolando passato e futuro, tradizione e innovazione, patrimoni naturali e saperi raffinati. Mungere le vacche, produrre un formaggio artigianale di grande gusto, riuscire a venderlo in tutto il mondo. La diversità delle tante Italie è da sempre il motore del suo sviluppo. Spiace che la discussione sulle aree interne sia quasi ignorata dalla discussione politica corrente», ha affermato il professor Viesti, ordinario di economia applicata all'Unimol.

MATTARELLA PRENDE LA PAROLA: "AREE INTERNE OSSATURA D'ITALIA"



12:19 - «Esprimo vicinanza al Molise» Così ha esordito il presidente Mattarella, che ha parlato dopo la Lectio Magistralis di Viesti e dopo aver ricevuto il sigillo affrontando, con un 'fuori programma' di qualche minuto, il "tema Molise". «Mi auguro che questo centro - ha detto il capo della Repubblica - che elaborerà progetti e approfondirà conoscenze sarà utile alle aree interne. E' un'ottima cosa non solo per il Molise ma per tutta l'Italia. Le aree interne sono l'ossatura dell'Italia». Mattarella ha parlato anche di spopolamento, e della necessità di preservare le ricchezze del territorio. «Venendo in elicottero, vedevo dall'alto la conformazione territoriale e pensavo a quanto sia doveroso preservare queste ricchezze».



IL SALUTO DI BENVENUTO DEL RETTORE: "UNIMOL ATTRAENTE".



11:07 - Una sala gremita e tutti i rappresentanti del mondo politico e istituzionale in prima fila: Sergio Mattarella è stato accolto dal coro dell'Unimol che ha intonato l'Inno nazionale. I posti sono tutti occupati, il primo a prendere la parola è stato il rettore Palmieri il quale ha snocciolato un po' di cifre sulla capacità d'attrazione dell'università: "Siamo al settimo

posto tra le università pubbliche in Italia". Oggi s'inaugura il centro di ricerca sugli Appennini e le aree interne "in cui si studiano tematiche delicate".

11:57 - La valorizzazione del territorio molisano e del lavoro e della ricerca affidati all'Università degli studi del Molise al centro del discorso del rettore Giammaria Palmieri che ha espresso soddisfazione e gratitudine per l'invito a inaugurare il nuovo centro di ricerca delle aree interne e degli Appennini accolto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella «grazie alla sua università il Molise è la sesta regione d'Italia e la prima del sud per popolazione dai 30 ai 34 anni con istruzione universitaria in un territorio segnato da un progressivo spopolamento.

L'ateneo è il settimo del Paese per percentuale di studenti provenienti da fuori regione» numeri sui quali si è incardinato l'intervento del Rettore che ha affrontato la problematica delle aree interne e di conseguenza la rilevanza strategica del nuovo centro che si propone per l'appunto l'obiettivo di studiare e valorizzare terre fra le quali il Molise ai margini dei fulcri produttivi ed economici d'Italia il Rettore ha anche annunciato la firma di un protocollo d'intesa tra l'Unimol, il Ministero dell'Università e della Ricerca, quello dell'Agricoltura, la Regione Molise, il Cnr e il Crea a sostegno delle attività del centro di ricerca affinché possa offrire un «qualificato contributo scientifico alla luce delle competenze di cui dispone, maturate in un territorio ideale per lo studio dei temi legati al filone delle aree interne di cui il Molise per caratteristiche e storia rappresenta un prototipo. Siamo convinti - ha concluso Palmieri - che vada ribaltata l'erronea impostazione, purtroppo alquanto diffusa, che non considera le aree interne come una risorsa e una opportunità, bensì come fastidioso problema. Il centro di ricerca nasce sulla convinzione opposta e cioè proprio per le immense ricchezze ambientali naturali, sociali e culturali di cui l'Italia dispone per effetto anche delle cosiddette aree interne che potranno consentire al paese di fronteggiare le sfide in un futuro carico di preoccupanti incognite».